

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2019

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	05/03/2019	13	Perugia - Cecconi, ricerche anche con l'elicottero <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/03/2019	8	Emergenza sismica Simulazioni e corso per esperti e cittadini <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	05/03/2019	38	C` è lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	05/03/2019	22	Campi formativi di protezione civile <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	05/03/2019	25	Tre incendi in montagna non può essere soltanto una fatalità = Tre roghi in 4 giorni questa non è fatalità <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	05/03/2019	22	L'Unione Alta Valnure ha mappato i ponti ecco le priorità <i>Nadia Plucani</i>	8
LIBERTÀ	05/03/2019	25	Fumo, sirene e cani per testare i soccorsi alla casa di riposo <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	05/03/2019	38	La Protezione Civile cerca radioamatori <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	05/03/2019	52	Rogo devasta un bosco sul crinale <i>S.b.</i>	11
CENTRO	05/03/2019	2	Piani di sicurezza e controlli come gestire le emergenze <i>A.bag.</i>	12
CIOCIARIA OGGI	05/03/2019	27	Genovesi chiede lumi sul Coc <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI SIENA	05/03/2019	14	Corso base di protezione civile Completata anche la sala radio <i>Redazione</i>	14
LATINA OGGI	05/03/2019	28	Danni per 200 mila euro Chiesto lo stato di calamità <i>Diego Roma</i>	15
MESSAGGERO ROMA	05/03/2019	36	Tronchi non raccolti, novanta strade invase = Rami crollati e non raccolti Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade <i>Lorenzo De Cicco</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/03/2019	1	Ancona, evacuata sede della Regione Marche per principio di incendio <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/03/2019	1	Emilia Romagna, stato d'attenzione per incendi boschivi <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	04/03/2019	1	Terremoto: l'Ingv all'Emiciclo per lo studio delle vibrazioni ambientali - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	05/03/2019	1	Caldo: a Febbraio +1,38C, tra i più bollenti in Italia dal 1800 - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
ansa.it	04/03/2019	1	Fiamme a Palazzo Leopardi, subito domate - Marche <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	04/03/2019	1	E-R, stato d'attenzione per gli incendi - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	22
askanews.it	05/03/2019	1	Coldiretti, febbraio con +1,38 gradi lascia smog e siccità <i>Redazione</i>	23
perugiatoday.it	04/03/2019	1	Scomparsi , terzo giorno di ricerche di Edoardo. Si cerca nei boschi. La famiglia: "Siamo disperati, aiutateci!" <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	04/03/2019	1	Meteo, si abbassano le temperature e arrivano pioggia e neve <i>Redazione</i>	25
bologna2000.com	04/03/2019	1	Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	26
bolognatoday.it	05/03/2019	1	Clima secco e niente pioggia, scatta allerta per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	27
cesenatoday.it	04/03/2019	1	Ancora caldo e assenza di piogge: scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi <i>Redazione</i>	28
cesenatoday.it	05/03/2019	1	Incendio boschivo a Sogliano alla valle dell'Uso: bruciati 4 ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	29
comune.roma.it	04/03/2019	1	Maltempo: riaprono anche Villa Ada e Villa Borghese. Nuova ordinanza sindacale <i>Redazione</i>	30
forli24ore.it	05/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-03-2019

newsrimini.it	04/03/2019	1	Violento incendio, le fiamme divorano 4 ettari di bosco <i>Redazione</i>	32
piacenzasera.it	04/03/2019	1	Incendi boschivi, scatta lo stato di attenzione "Non bruciate legname durante lavori" <i>Redazione</i>	33
ravennanotizie.it	05/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	34
riminitoday.it	04/03/2019	1	Temperature anomale e assenza di piogge: scatta lo stato di attenzione per rischio incendi nei boschi <i>Redazione</i>	35
viterbonews24.it	04/03/2019	1	Carnevale, un bagno di folla chiude il terzo corso di gala <i>Redazione</i>	36
gazzettadireggio.gelocal.it	04/03/2019	1	Mobilizzazione nella notte per un vasto incendio tra Valbona e il passo della Scalucchia Reggio <i>Redazione</i>	37
reggionline.com	04/03/2019	1	Vasto incendio nella notte al passo della Scalucchia <i>Redazione</i>	38
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	04/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	39
chiamamicitta.it	04/03/2019	1	Regione: allerta della Protezione Civile per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	40
parmareport.it	04/03/2019	1	Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	41
regione.marche.it	04/03/2019	1	GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PROGETTO READINESS: ESERCITAZIONE CON 300 ALUNNI A BELFORTE DEL CHIANTI <i>Redazione</i>	42
romagnanotizie.net	05/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	43
sulpanaro.net	04/03/2019	1	Incendi boschivi, dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	44

## Perugia - Cecconi, ricerche anche con l'elicottero

[Redazione]

Vertice in Prefettura Ottantunenne scomparso, centro di coordinamento è stato allestito davanti al Cva di Strozzacapponi Cecconi, ricerche anche con l'elicottero PERUGIA Proseguono le ricerche di Emanuele Cecconi, 81 anni, scomparso da venerdì. Ieri si è riunito un tavolo tecnico in Prefettura ed è stato aperto anche un centro di coordinamento locale gestito dai Vigili del Fuoco, con la collaborazione delle forze dell'ordine e della protezione civile. Il centro è stato allestito davanti al Cva di Strozzacapponi. Secondo quanto si apprende, l'anziano, al momento della scomparsa, indossava un giaccone nero, un maglione rosso a collo alto, jeans neri e scarpe sportive. Era a bordo di una Panda colore grigio chiaro targata DT531YW. Cecconi è stato avvistato l'ultima volta nella zona di Strozzacapponi, in particolare al locale distributore di benzina Aquila. Ieri è stato utilizzato anche un elicottero dei vigili del fuoco. Ha fatto benzina E' stato avvistato l'ultima volta nun distributore della zona Ricerche a tappeto La foto di Gecconi diffusa per le ricerche -tit\_org- Perugia - Cecconi, ricerche anche con l'elicottero

**IL CENTENARIO DEL TERREMOTO****Emergenza sismica Simulazioni e corso per esperti e cittadini***Vigili del fuoco, Ordini professionali e volontari hanno allestito un campo visitato da 600 persone**[Redazione]*

ILDEL Vigili del fuoco, Ordini professionali e volontari hanno allestito un campo visitato da 600 persone SANTA SOFIA Circa 600 persone tra alunni delle scuole e cittadini hanno visitato il campo di accoglienza allestito in piazzale Karl Marx, mentre 120 persone hanno partecipato al convegno "Gestione dell'emergenza". Successo organizzativo per l'evento andato in scena a Santa Sofia per commemorare il centenario del terremoto che ha colpito il paese bidentino e altri comuni limitrofi. Protagonisti Il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e degli Ordini degli Ingegneri ed Architetti di Forlì-Cesena, ha messo in programma una serie di eventi che ha coinvolto le istituzioni, le scuole e la cittadinanza. Tra le iniziative più prestigiose c'è stata la realizzazione di un corso di alta formazione dal titolo "Conoscenza prevenzione e sicurezza sismica", rivolto a ingegneri, architetti e tecnici comunali realizzato con la collaborazione dei rispettivi Ordini professionali. Il convegno dal titolo "gestione dell'emergenza" nella sala "Pertini" nell'edificio comunale di Santa Sofia, si è svolto alla presenza di oltre 120 partecipanti tra appartenenti agli ordini professionali, vigili del fuoco, associazione dei vigili del fuoco, volontari di Protezione civile, funzionari tecnici dei comuni della vallata e cittadini. Il programma del convegno, redatto da Giuseppe Loberto, coordinatore del comitato tecnico scientifico, che è stato anche il moderatore, ha trattato vari argomenti ed aspetti attinenti all'emergenza, con relatori di elevata esperienza e professionalità nel settore sia tecnico che psico-sociologico. Il presidio Inoltre per l'occasione, è stato allestito un vero e proprio campo d'accoglienza in piazzale Karl Marx, con tende, cucina da campo, servizi igienici montati dai volontari del coordinamento provinciale di Protezione civile, nel quale la Croce Rossa Italiana ha sistemato un punto di soccorso sanitario e di comunicazione. Il campo è stato visitato da quasi 600 persone tra gli alunni delle scuole e cittadini di Santa Sofia. Hanno operato nel campo 20 volontari della Protezione civile e 10 operatori del Comando dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena e oltre a 15 operatori dell'Associazione dei vigili del fuoco. In piazzale Karl Marx allestito Il campo base per l'emergenza -tit\_org-

## **C'è lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi**

[Redazione]

C'è lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi CESENA Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi, anche ieri nella zona di Sogliano (vedi altro servizio a pagina 43). Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta l'Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi. Si estenderà da oggi a domenica. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena (sia in Valle del Rubicone che in Valle Savio) che hanno richiesto l'intervento di squadre e di elicotteri per lo spegnimento. Ieri ancora un rogo a Sogliano

## Campi formativi di protezione civile

[Redazione]

Tantissima gente al circolo Tassi per la cena di raccolta fondi a favore del progetto "Canden Giovani - Esercizi di partecipazione e volontariato", organizzata dallo stesso circolo, dall'Associazione Nazionale Alpini e da Anps, con il contributo di Cantine Riunite & Civ e Pam Panorama Sassuolo. Il denaro raccolto nel corso della serata è destinato a sostenere, nel prossimo anno scolastico, ProTEc 19.3, ovvero i campi formativi di protezione civile organizzati dal Comune insieme al Centro Servizi per il Volontariato, le associazioni del territorio e le scuole, destinati agli studenti delle superiori per promuovere tra i giovani la cultura della solidarietà. E.A. I volontari protagonisti della cena benefica al circolo Tassi -tit\_org-

## **Tre incendi in montagna non può essere soltanto una fatalità = Tre roghi in 4 giorni questa non è fatalità**

[Redazione]

Tré roghi in 4 giorni questa non è fatalità Ferretti; Va riaperta la sede dei pompieri a Collagna La cooperativa Briganti di Cerreto; Stupidità umana VENTASSO. Sono andati in fumo quattro ettari di bosco nella zona tra Valbona e il passo Scalucchia, nella notte tra domenica e ieri. L'allarme era scattato poco prima delle 18 del giorno festivo, ed erano intervenuti i vigili del fuoco con tré squadre arrivate da Casteinovo Monti e Reggio Emilia (fino a pochi anni fa esisteva anche un distaccamento a Collagna, non più attivo), affiancate dalla Protezione civile e dei carabinieri forestali. Solo nella mattinata di ieri, dopo le 8, i vigili del fuoco hanno fatto ritorno in caserma dopo aver spento l'incendio. Sul posto sono rimasti i carabinieri forestali e la Protezione civile per seguire le ultime operazioni di spegnimento. Operazioni prolungate anche a causa del forte vento nel corso della notte. Ancora da chiarire le cause, anche se è certo che la situazione di forte siccità ha aiutato il propagarsi delle fiamme. Ma commentando l'incendio nella serata di domenica, la Cooperativa Briganti di Cerreto ha parlato di stupidità umana, raccogliendo suFacebook molti commenti che vanno nella direzione a sostegno dell'ipotesi di un evento doloso. Si spinge oltre il presidente della municipalità di Collagna, Enrico Ferretti: Tré incendi in quattro giorni onestamente mi paiono un po' troppi per pensare alla fatalità. Fortuna che ci sono i vigili del fuoco a passare notti d'inferno per rimediare aU'infinita imbecillità umana. Si rifletta e si faccia il possibile per lasciare l'a vampo dei vigili del fuoco a Collagna. Grazie ai volontarie agli abitanti di Valbona per il loro fondamentale supporto nell'intervento, a nome della municipalità di Collagna. L.T. Una immagine dell'incendio sviluppatosi a Valbona (Ventasso) nella notte tra domenica e ieri -tit\_org- Tre incendi in montagna non può essere soltanto una fatalità - Tre roghi in 4 giorni questa non è fatalità

## L'Unione Alta Valnure ha mappato i ponti ecco le priorità

[Nadia Plucani]

CUMone Alta Valnure ha mappato i ponti ecco le priorità Il manufatto sul torrente Nure a Colla e quello sul rio Co a Recesio necessitano di manutenzione. Nessun pericolo imminente Nadia Plucani L'Unione Alta Valnure ha realizzato una dettagliata mappatura dei ponti dei suoi quattro Comuni (Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere). Un'indagine speditiva, così è il termine tecnico, sullo stato dei 45 ponti finanziata dall'Unione Alta Valnure. Non è esaustiva di tutte le infrastrutture - osserva il presidente dell'Unione, Paolo Negri - ma è il primo passo verso una completa mappatura del territorio utile ai programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per esigenze di protezione civile. Tra le prime esperienze in Italia commenta il sindaco di Pontedellolio, Sergio Copelli, da cui era nata la proposta di lavoro tre anni fa -, è un esempio di come il lavoro concertato tra i nostri quattro Comuni sia concreto e l'investimento abbia portato a risultati. Questa prima tranche servirà per stilare un elenco di priorità base alle condizioni rilevate su cui poi i Comuni interverranno singolarmente. Da questa indagine, che l'Unione ha affidato all'ingegnere Silvio Carini di Sariano di Gropparello per circa 18mila euro totali, è emerso che due ponti soffrono in modo particolare del tempo e dell'usura ed è necessario intervenire a breve per una sana manutenzione. Sono il ponte sul Rio Co, sulla ex strada provinciale per Bettola, all'altezza di Recesio, e il ponte sul Nure in località Colla a Pompeggio di Ferriere. Non ci sono pericoli imminenti, non urgenze gravi - spiega il tecnico dell'Unione, l'architetto Mario Sozzi -, non ci sono situazioni dove è necessario chiudere la strada, ma occorre effettuare la manutenzione più prima possibile. Per entrambi i ponti sono state già quindi messe in atto misure precauzionali con ordinanze di limitazione dei carichi a 35 tonnellate. Per il ponte sul rio Co a Recesio vi è anche il senso unico alternato. Una misura che abbiamo preso per evitare che la situazione possa ulteriormente aggravarsi - dichiara il sindaco di Bettola, Paolo Negri -, forse è stato sovraccaricato quando la strada era l'unica alternativa dopo l'alluvione del 2015 perché anche il carico pesante è passato di lì. Sia Negri sia Giovanni Malchiodi di Ferriere si sono messi al lavoro per reperire risorse e procedere con i lavori necessari. Sono tre inoltre i ponti per i quali è stata avviata una seconda fase con un'indagine più approfondita affidata all'ingegnere Paolo Milani (per un totale di 17mila euro) su cui verranno eseguite prove specifiche per valutare lo stato di degrado e se è necessario o meno un intervento strutturale: il ponte sul Lavaiana in località Molino Barazzone di Farini, il ponte sul rio Cassino tra Roncovero e Biana di Bettola e lo stesso ponte di Pompeggio in località Colla (per verificare il grado di ossidazione della struttura). La mappa georeferenziata si può trovare sul sito del Comune di Pontedellolio e dell'Unione Alta Valnure. Con un click si apre la scheda tecnica per ogni ponte, corredata da report fotografico e la sintesi delle criticità. Ponte di Ferriere In località Colla di Pompeggio -tit\_org-Unione Alta Valnure ha mappato i ponti ecco le priorità



## Fumo, sirene e cani per testare i soccorsi alla casa di riposo

[Redazione]

Ieri mattina c'è stato un incendio e la conseguente ricerca di dispersi all'istituto "Emilio Biazzi"; ma si è trattato solo di un'esercitazione pratica del locale gruppo di Protezione civile, chiamato a testare le misure di sicurezza dell'ospizio e a verificare il pronto intervento in caso di emergenze reali. Attorno alle 11 è scattato l'allarme simulato, con un denso fumo rosso prodotto da fumogeni che arrivava dalle scale antincendio situate sul retro dell'edificio. A quel punto i volontari guidati dal presidente Claudio Mariotti hanno comunicato fra di loro via radio per segnalare l'emergenza e richiedere l'intervento di soccorso della Pubblica assistenza di Monticelli. Un'ambulanza è arrivata a sirene spiegate nell'area della casa di riposo, attendendo che le unità cinofile del gruppo K9, che collabora con la protezione civile di Castelvetro e che ha schierato il pastore tedesco di 2 anni e mezzo chiamato "Seven", ritrovassero il presunto ferito all'interno. È seguito l'intervento di soccorso della Pubblica. La prova è stata volutamente programmata in un giorno infrasettimanale, per fare in modo che risultasse ancora più veritiera senza però arrecare disagi agli anziani che vivono a "Biazzi". Il gruppo di protezione civile ormai da anni si occupa anche di un altro test annuale, alla scuola di via Kennedy dove l'evacuazione con ricerca dispersi si terrà probabilmente nel mese di maggio. Fra le altre attività portate avanti ci sono anche i corsi di aggiornamento a cui partecipano i volontari. \_Flu A Castelvetro esercitazione con Protezione civile. Pubblica assistenza e unità cinofile K9 soccorritori che hanno partecipato all'esercitazione

FOTO LUNARDINI -tit\_org-

**VOLONTARIATO****La Protezione Civile cerca radioamatori**

*[Redazione]*

La Protezione Civile cerca radioamatori LA PROTEZIONE Civile cerca volontari per entrare a far parte del team di radioamatori. I requisiti? La passione per la tecnologia e la disponibilità a prendere parte ad alcune serate di formazione con la possibilità futura di prendere la patente da radioamatore. Per avere maggiori informazioni basta presentarsi un venerdì sera in via Cadere 75 dove si tengono gli incontri. Per informazioni: 3771379939, presidenza@airforli.it -tit\_org-

VENTASSO

**Rogo devasta un bosco sul crinale**

VENTASSO

[S.b.]

ENTASSO -VTNTASSO- ILLUMINATO da un incendio boschivo il crinale dell'Appennino reggiano, un rogo alimentato dalla secca vegetazione e da forti raffiche di vento che hanno proseguito anche nella giornata di ieri. L'incendio ha preso il via nel tardo pomeriggio di domenica quando già faceva buio, oltre l'abitato di Valbona, in una zona di sterpaglie e fogliame a monte della statale 63. Le fiamme sono state notate da lontano (foto Briganti) oltre il ponte della Biola, in una zona difficile da raggiungere con i mezzi, e ha interessato anche un'area boschiva e un vecchio castagneto attiguo. Sul posto sono giunte squadre dei vigili del fuoco di Casteinovo Monti e Reggio, carabinieri forestali e protezione civile che, raggiunta la località con mezzi fuoristrada da Valbona, hanno lavorato tutta la notte e anche buona parte della giornata di ieri nel tentativo di arginare l'incendio con le fiamme che, spinte dal vento, continuavano ad accendere sempre nuovi focolai. Le squadre dei vigili del fuoco, carabinieri forestali e protezione civile si sono alternate per cercare di arrestare il continuo propagarsi dell'incendio che trovava facile esca nell'eccezionale siccità. Per fortuna a metà pomeriggio di ieri sono arrivate violente raffiche di pioggia che hanno contribuito al definitivo spegnimento dei residui focolai che si ravvivavano sotto le foglie secche. L'incendio si è esteso in un'area boschiva di circa quattro ettari, nessun danno a persone o a cose. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei carabinieri forestali. s.b. -tit\_org-

## **Piani di sicurezza e controlli come gestire le emergenze**

[A.bag.]

COSA PREVEDE LA LEGGE Piani di sicurezza e controlli Come gestire le emergenze PESCARA Per garantire la sicurezza dei lavoratori, e della popolazione che risiede in prossimità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, la legge stabilisce una serie di adempimenti a carico delle aziende e di controlli da parte delle autorità. A dettare le regole è sempre il dicastero dell'ambiente, a guida del ministro Sergio Costa, attraverso l'Ispra. Per tutti gli stabilimenti inseriti nell'elenco di "soglia superiore" il gestore è tenuto a predisporre e inviare a una serie di uffici (compresi i vigili del fuoco), il piano di emergenza intemo ed estemo, allo scopo di controllare e circoscrivere eventuali incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose. Oltre al sistema dei controlli interni, nello stesso piano vengono chiarite preventivamente anche le strategie per procedere al ripristino della matrice ambientale e al disinquinamento, nella malaugurata ipotesi di incidente. Tra gli obblighi delle aziende inserite nell'elenco in soglia superiore, dunque, la predisposizione di un rapporto di sicurezza che contenga tutte le informazioni utili per fronteggiare un eventuale incidente. Per questo devono predisporre il Pei (Piano di emergenza interno), fornendo le indicazioni necessarie perché la prefettura possa approntare anche il Pee (piano di emergenza esterno). In questo senso, sono previste esercitazioni periodiche alle quali partecipano tutte le componenti della protezione civile. Il rapporto di sicurezza va ag ii titolare del dicastero dell'ambiente Sergio Costa che di recente ha aggiornato l'elenco degli insediamenti industriali e dei centri a rischi di incidente grave giomato ogni cinque anni, o comunque al variare delle condizioni. Tra gli adempimenti anche quello di informare la popolazione. Tutte le notifiche devono essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente, al prefetto e a tutti gli enti locali, che insieme predispongono il sistema di sicurezza esterno. Gli insediamenti in soglia inferiore sono tenuti a verificare le sostanze presenti nello stabilimento e all'aggiornamento dello studio di sicurezza, adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare incidenti, o a minimizzarne gli effetti. Le emergenze interne vengono gestite secondo il piano le procedure predisposte dal gestore, (a.bag.) -tit\_org-

## **Genovesi chiede lumi sul Coc**

[Redazione]

L'intervento del consigliere d'opposizione dopo le criticità per il maltempo Maltempo, il consigliere Renato Genovesi chiede lumi sull'attivazione del Centro operativo comunale. L'ente ha recentemente approvato il piano di protezione civile, diventato ormai fondamentale. La recente bufera di vento ha provocato non pochi danni su tutto il territorio comunale. A pagarne le conseguenze il civico cimitero che è ancora chiuso al pubblico. Servono interventi urgenti e immediati affinché i cittadini possano tornare presto a pregare sulle tombe dei propri cari. Intanto, il consigliere comunale di opposizione Renato Genovesi, rappresentante della lista, Insieme per crescere 2.0', con un'interrogazione in sede di Consiglio comunale ha chiesto al primo cittadino se il Coc (il centro operativo comunale di protezione civile, fondamentale nella gestione delle emergenze legate anche al maltempo) è stato attivato. Inoltre -ha aggiunto Genovesi- vi sono le condizioni per il riconoscimento di calamità naturale, visti i danni subiti dalle proprietà pubbliche e private? Ancora, nel COC può entrare operativamente anche la minoranza, che potrebbe dare il proprio contributo, tenendo conto della specifica professionalità di ciascun membro?.

Ale N'ò Il consigliere comunale di opposizione Renato Genovesi -tit\_org-

## Corso base di protezione civile Completata anche la sala radio

[Redazione]

Castiglione d'Orcia I volontari sono 25 CASTIGLIONE D'ORCIA to e centro intercomunale e in parte con risorse sempre del centro intercomunale Amiata Val le. Quella di sabato è stata la prima di d'Orcia ha preso il via il corso base di altre giornate che saranno svolte nelle protezione civile che ha visto la partecipazione delle prossime settimane. A settembre - organizzazione di 25 nuovi volontari. I lavori sono - bre sarà organizzata una esercitazione. no partiti puntuali alle ore 8 e sono andati avanti per tutta la giornata. Oltre a formare nuovi volontari, in questa giornata è stata mostrata la nuova attrezzatura, (40 brandine, un gazebo, una torre faro completa di gruppo elettrogeno, una radio per completamento della sala radio di Gallina), acquistata in parte con il contributo della convenzione tra volontaria- -tit\_org-

**La delibera La giunta invia l'istanza alla Regione per i fondi del governo**  
**Danni per 200 mila euro Chiesto lo stato di calamità**

[Diego Roma]

La delibera La giunta invia l'istanza alla Regione per i fondi del governo \_\_\_\_ DIEGO ROMA Anche il Comune di Monte San Biagio ha deliberato in giunta la richiesta dello stato di Calamità per i danni subiti dalle forti raffiche di vento che si sono abbattute sul pontino lo scorso 23 febbraio. Attraverso la Regione, si chiede che venga riconosciuto lo stato di calamità per il territorio, colpito da uno straordinario ed eccezionale evento atmosferico e richiedere l'emissione, d'parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento di Protezione Civile, degli atti di gestione dell'emergenza e superamento dell'emergenza. Strade chiuse, abitazioni e negozi senza corrente elettrica, la chiusura del cimitero, degli impianti sportivi e i cedimenti di alberi, tetti, segnaletica e impianti pubblicitari. Tutto nella relazione presentata alla Regione e firmata dagli assessori. Compresa l'ordinanza con cui ci si è diennetn r>w r>riva1-i l'immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze. Indispensabile dunque dover accedere a risorse straordinarie per far fronte alle spese, che hanno di fatto costretto a tamponare l'emergenza con provvedimenti provvisori anche sul fronte della viabilità, ma non solo. Le segnalazioni di danneggiamenti, scrive la giunta, sono in continuo aggiornamento e i cittadini continuano a registrarsi al protocollo dell'ente. Segnata non poco anche l'attività agricola, che si sviluppa fino ai confini con la vicina Fondi, anch'essa colpita duramente. Si punta naturalmente ad ottenere finanziamento sia per il ripristino dei beni pubblici che delle strutture private, anche se non tutti i danni saranno probabilmente coperti dagli stanziamenti statali. Tutti i Comuni colpiti in questi giorni stanno producendo gli atti per attingere al fondo per il superamento dello stato di emergenza. Un masso in strada, conseguenza del maltempo dei giorni scorsi -tit\_org-

## Tronchi non raccolti, novanta strade invase = Rami crollati e non raccolti Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade

[Lorenzo De Cicco]

Tronchi non raccolti, novanta strade invase De Cicco a pag. 36 Dossier della Protezione civile, a Via Rismondo, angolo lungotevere della Vittoria, ieri pomeriggio (FOTO LEONE/TOIATI) Rami crollati e non raccolti Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade >A una settimana dal vento record, rapporto della Protezione civile: Subito interventi o sicurezza a rischio su marciapiedi e carreggiate LA RELAZIONE Il dossier è sulla scrivania del capo della Protezione civile, Diego Porta, e contiene oltre novanta indirizzi. Strade e marciapiedi invasi dai rami crollati ormai più di una settimana fa, con la ventata record che ha fatto strage di pini e platani da nord a sud della Capitale, e che ancora, incredibilmente, nessuno ha raccolto. La Protezione civile ha già spedito la lista delle strade sepolte dalle frasche al "Centro emergenza verde" del Campidoglio e al Dipartimento dei Lavori pubblici. E ha chiesto alla Polizia locale di avviare una seconda ricognizione, dopo quella realizzata subito dopo l'ondata di maltempo, per capire quali zone siano ancora interessate dai disagi. Un secondo report dovrebbe essere stilato entro venerdì, ma gli interventi degli operai comunali, si spera, saranno intensificati già nelle prossime ore. C'è un problema di sicurezza per i pedoni e per la viabilità, spiega chi ha letto il rapporto consegnato a Porta. Il dossier potrebbe avere numeri ancora più pesanti di quelli emersi finora, perché non sono ancora stati inseriti nel computo i dati di alcuni municipi importanti, come quello del Centro storico o di Tor Bella Monaca e Torre Angela. Insomma, il bilancio delle strade e dei marciapiedi invasi dalle ramaglie potrebbe essere ancora più gravoso e complicato da gestire. Al di là delle proporzioni, basta farsi un giro in città per avere contezza dei problemi e dello slalom a cui in tanti sono costretti. Chi a piedi, chi in macchina o in sella a uno scooter. Da via del Trullo (XI municipio) a via Mattia Battistini (XIV, il distretto dove abita la sindaca Raggi), a via Vetulonia, via Latina e via Satrico (municipio VII). E ancora: via Ardeatina e via Appia Antica (municipio Vili), viale Morandi e via dei Gerani a Centocelle (V distretto), via Capraia e via Monte Massico al Tufello (DE municipio), via Batteria Nomentana, via Lanciani, via XXI Aprile e via del Policlinico (II distretto). Nell'80 per cento dei casi, i rami sono crollati sui marciapiedi, che risultano quindi impraticabili. In una strada su cinque, invece, sono precipitati veri e propri tronchi. E Æ sono rimasti, a più di una settimana dalla ventata straordinaria. Il Campidoglio, dopo la segnalazione della Protezione civile, ha deciso di accelerare gli interventi di rimozione di rami e fusti schiantati. Per fare in fretta, saranno coinvolti anche gli operai del Dipartimento Manutenzione urbana, insomma l'ufficio che si occupa di buche, oltre agli addetti del verde. RAGGI IN MONTAGNA Si spera che al ritorno di Raggi dalle vacanze in montagna, il 10 marzo, strade e marciapiedi siano sgombri, almeno da rami e fusti (dai rifiuti sarebbe un miracolo...). Al rientro, la sindaca sarà affaccendata con le nomine: dal Cda dell'Ama al successore di Pinuccia Montanari all'assessorato all'Ambiente. Che sarà spacchettato in due - Verde da una parte. Rifiuti dall'altra - anche se i consiglieri stellati hanno alzato il pressing per mantenere un assessore unico, "commissariato" da un direttorio di eletti grillini. L'ipotesi piace a diversi big, tra cui Daniele Diaco, presidente della Commissione Ambiente. Ma la sindaca, anche dalle vacanze, ha fatto capire di non voler cambiare idea. Lorenzo De CiccoKKUUU UNt: KiufcKVA i A CRITICITÀ DAL TRULLO A PRIMAVALLE RIMPASTO, M5S A RAGGI: ASSESSORE UNICO E DIRETTORIO GRILLINO PER L'AMBIENTE -tit\_org- Tronchi non raccolti, novanta strade invase - Rami crollati e non raccolti Dossier in Campidoglio: Ancora invase 90 strade



## Ancona, evacuata sede della Regione Marche per principio di incendio

[Redazione]

Lunedì 4 Marzo 2019, 16:02 Non si segnalano danni significativi. Il personale potrà rientrare nell'edificio nella giornata di domani. Un principio di incendio ha richiesto, questa mattina, evacuazione di Palazzo Leopardi, una delle sedi della Giunta regionale, ad Ancona. Attorno alle ore 12.30 una colonna di fumo si è alzata dai sotterranei dell'edificio che ospita le centrali tecniche. Un fusibile di uno dei quattro quadri elettrici presenti ha innescato le fiamme, subito domate da una squadra dei vigili del fuoco di Ancona. Non si segnalano danni significativi. I tecnici delle unità di manutenzione regionale stanno intervenendo per il ripristino. L'incidente ha richiesto la completa evacuazione del personale che potrà rientrare nella giornata di domani. Palazzo Leopardi è uno degli edifici della città della regionale (insieme ai Palazzi Raffaello, Rossini e Li Madou), collocato in Via Tiziano. Oltre alla sala consiliare dell'Assemblea legislativa delle Marche, ospita numerosi servizi della Giunta regionale, tra i quali Ambiente e Agricoltura, Lavoro, Attività produttive, Pesca, Internazionalizzazione, Informatica, Urbanistica. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

## **Emilia Romagna, stato d'attenzione per incendi boschivi**

[Redazione]

Martedì 5 Marzo 2019, 09:24 Lo stato d'attenzione sarà valido da oggi, martedì 5, fino a domenica 10 marzo 2019. Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrati nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. Il provvedimento è stato emesso ieri dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Regione Emilia Romagna)

## Terremoto: l'Ingv all'Emiciclo per lo studio delle vibrazioni ambientali - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto:Ingv all'Emiciclo per lo studio delle vibrazioni ambientaliA cura di Antonella Petris4 Marzo 2019 - 20:02terremoto sismografo pauraLa scienza torna a essere protagonista all'Emiciclo. Il Consiglio regionale dell'Abruzzo, ancora una volta, apre le porte a seminari di altissimo valore culturale e da oggi fino al 10 marzo, ospiterà il corso dedicato all'analisi delle vibrazioni ambientali per la caratterizzazione del sito e la microzonazione sismica. Un evento formativo dedicato a studenti universitari, ingegneri e ricercatori, organizzato dall'Ingv dell'Aquila, dall'Istituto di Scienze della Terra (ISTerre) di Grenoble (Francia) e dall'Istituto di Scienze della Terra e Ambientali di Potsdam (Germania). Le vibrazioni ambientali sono costituite da piccole vibrazioni del terreno (in un intervallo di frequenze molto al di sotto della soglia di percezione umana) che è possibile osservare sperimentalmente in qualunque punto della Terra. Questo tipo di fenomeno è stato indagato sin dai primordi della sismologia strumentale, ma negli ultimi anni è stata una progressiva crescita d'interesse dei sismologi e degli ingegneri in vista delle sue potenziali applicazioni per la caratterizzazione dinamica del sottosuolo e delle strutture edilizie. In questo contesto sono stati realizzati software open source e hardware per facilitare acquisizione, elaborazione e interpretazione delle registrazioni di vibrazioni ambientali. Scopo della prima parte dei seminari ospitati nella Sala Ipogea dell'Emiciclo è di introdurre le tecniche di analisi delle vibrazioni ambientali e scoprire le potenzialità del software Geopsy. Nelle giornate finali si svolgerà un workshop di esperti che si occuperà di tecniche di elaborazione avanzate.

## Caldo: a Febbraio +1,38C, tra i più bollenti in Italia dal 1800 - Meteo Web

[Redazione]

Caldo: a Febbraio +1,38 C, tra i più bollenti in Italia dal 1800 Il caldo è stato accompagnato da una insolita mancanza di precipitazioni che nelle città ha causato innalzamento dei livelli di inquinamento A cura di Filomena Fotia 5 Marzo 2019 - 10:05 [SOLE-DI-PRIMAVERA-1-640x357] Il mese di Febbraio fa segnare una temperatura superiore di 1,38 gradi la media storica ma l'anomalia è più evidente al nord dove la colonna di mercurio è stata superiore addirittura di circa 2 gradi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano il febbraio 2019 tra i quindici più bollenti dal 1800 nella Penisola. Il caldo è stato accompagnato da una insolita mancanza di precipitazioni che nelle città ha causato sottolineare la Coldiretti innalzamento dei livelli di inquinamento con il superamento dei limiti sulla qualità dell'aria che ha fatto scattare divieti in molte città dall'Emilia Romagna alla Lombardia, ma criticità ci sono anche in Veneto e nel Lazio. Senza le precipitazioni di Febbraio fiumi, laghi, invasi e terreni sono a secco e continua la Coldiretti soffrono per la siccità le campagne poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Se il Po al ponte della Becca è su livelli estivi i grandi laghi hanno percentuali di riempimento che vanno dal 31% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Il caldo anomalo ha provocato anche il risveglio delle piante con mandorli e albicocchi che sono in fiore e ipeschi già pronti a sbocciare ma rileva la Coldiretti tutte le coltivazioni sono in grande anticipo. La finta primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. A rischio sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis.

## Fiamme a Palazzo Leopardi, subito domate - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 4 MAR - Un principio di incendio, subito domato, ha richiesto l'evacuazione di Palazzo Leopardi, una delle sedi della Giunta regionale, ad Ancona. Attorno alle 12:30 una colonna di fumo si è alzata dai sotterranei che ospitano le centrali tecniche. Un fusibile di uno dei quattro quadri elettrici presenti ha innescato le fiamme, subito domate da una squadra dei vigili del fuoco. Non si segnalano danni significativi. I tecnici delle unità di manutenzione regionale stanno ripristinando l'inconveniente. L'incidente ha richiesto la completa evacuazione del personale che potrà rientrare nella giornata di domani. Palazzo Leopardi è uno degli edifici della città della regionale (insieme ai Palazzi Raffaello, Rossini e Li Madou), collocato in via Tiziano. Oltre all'aula consiliare dell'Assemblea legislativa delle Marche, ospita numerosi servizi della Giunta regionale, tra i quali Ambiente e Agricoltura, Lavoro, Attività produttive, Pesca, Internazionalizzazione, Informatica, Urbanistica.

**E-R, stato d'attenzione per gli incendi - Emilia-Romagna**

*Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLOGNA, 4 MAR - Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta l'Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da domani a domenica. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo l'incontro in Regione con Vigili del fuoco, Carabinieri forestali e Arpa. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi incendi.

## Coldiretti, febbraio con +1,38 gradi lascia smog e siccità

[Redazione]

Roma, 5 mar. (askanews) Il mese di Febbraio fa segnare una temperatura superiore di 1,38 gradi la media storica ma l'anomalia è più evidente al nord dove la colonnina di mercurio è stata superiore addirittura di circa 2 gradi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr che classificano il febbraio 2019 tra i quindici più bollenti dal 1800 nella Penisola. Il caldo è stato accompagnato da una insolita mancanza di precipitazioni che nelle città ha causato - sottolinea la Coldiretti - l'innalzamento dei livelli di inquinamento con il superamento dei limiti sulla qualità dell'aria che ha fatto scattare i divieti in molte città dall'Emilia Romagna alla Lombardia, ma criticità ci sono anche in Veneto e nel Lazio. Senza le precipitazioni di Febbraio fiumi, laghi, invasi e terreni sono a secco e continua la siccità soffrono per la siccità le campagne poiché le riserve idriche sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Se il Po al ponte della Becca è su livelli estivi i grandi laghi hanno percentuali di riempimento che vanno dal 31% del Maggiore al 15% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como, secondo il monitoraggio della Coldiretti. Il caldo anomalo ha provocato anche il risveglio delle piante con mandorli e albicocchi che sono in fiore e i peschi già pronti a sbocciare ma rileva la Coldiretti tutte le coltivazioni sono in grande anticipo. La finta primavera ha ingannato le coltivazioni favorendo un risveglio che le rende particolarmente vulnerabili all'annunciato ritorno del freddo con danni incalcolabili per la produzione. A rischio sono anche i boschi per il divampare degli incendi fuori stagione con un aumento del 1200% dei roghi nei primi due mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente secondo un'elaborazione di Coldiretti su dati Effis.

## **Scomparsi , terzo giorno di ricerche di Edoardo. Si cerca nei boschi. La famiglia: "Siamo disperati, aiutateci!"**

[Redazione]

Sono tre giorni e tre notti che di Edoardo Cecconi, 81 anni, si sono perse completamente le tracce. E ora, più il tempo scorre, più diminuiscono le possibilità di trovarlo in vita. Ma la famiglia, interpellata dalPerugiatoday.it questa mattina, sta battendo giorno e notte le vie e le strade di Perugia alla ricerca almeno dell'auto - una panda grigia targata DT531YW -che potrebbe aver parcheggiato da qualche parte una volta finita la benzina.Oltre la famiglia, gli amici e i Carabinieri, in azione è entrato nell'agguato di ieri l'elicottero dei Vigili del Fuoco e la protezione civile. Da questa mattina si stanno battendo anche le zone boschive vicino a Perugia.La famiglia non molla e lancia un nuovo appello: "Aiutateci a monitorare la città, i parcheggi e le aree verdi Perugia comuni limitrofi. Chiedo a chiunque avvistasse lui o la sua macchina di chiamare al 3486606102. Siamo disperati abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti". Cecconi nel giorno della scomparsa indossava un giaccone nero, un maglione rosso a collo alto, jeans neri e scarpe sportive.



## Meteo, si abbassano le temperature e arrivano pioggia e neve

[Redazione]

ROMA. Ribaltone meteo nelle prossime ore, con un calo generalizzato delle temperature. Le correnti oceaniche vanno all'assalto dell'anticiclone nord africano che ha mantenuto le temperature sopra alla media stagionale in questi giorni. Antonio Sanò, fondatore del sito ilmeteo.it, avvisa che il primo fronte perturbato è atteso già per oggi, quando in mattinata ci saranno nubi sparse e alcuni piovvaschi fra l'est del Piemonte e la Liguria, dove potranno scoppiare alcuni temporali. Col passare delle ore ci sarà un peggioramento sulla Lombardia, il Trentino Alto Adige e nel pomeriggio su Veneto e Friuli Venezia Giulia. Neve sulle Alpi, alle quote medio alte. In calo le temperature. In serata, la situazione, comincerà a migliorare a iniziare dal Piemonte. Sul resto del Paese il brutto tempo non riuscirà a far sentire la sua influenza a parte un po' di nubi irregolari altrove al Nord e sul Tirreno centrale, specie sull'alta Toscana. Domani qualche peggioramento ci sarà al Centro, in Umbria, nel sud del Lazio e fino alla Campania con isolati piovvaschi. Ma la giornata a cui davvero prestare attenzione è quella di giovedì. Spiega Sanò: "Arriverà un secondo e più deciso peggioramento nelle estreme regioni settentrionali. Tornerà la pioggia sul Piemonte, sulla Liguria con temporali sparsi. Nel corso della giornata forti fenomeni potranno colpire l'arco alpino e le Prealpi, specie fra Lombardia e Trentino Alto Adige con nevicate a tratti abbondanti sopra i 1300-1400 m. di quota. Forti piogge anche su Veneto settentrionale e sul Friuli Venezia Giulia con nevicate prossime ai 1500/1600 metri. Meglio altrove. Le temperature saranno in calo al Nord Ovest".

## Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna

[Redazione]

4 Mar 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][incendio-boschivo]Temperature sopra la media del periodo, persistenticondizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi.Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tuttaEmilia-Romagna lostato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo2019.Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell Agenzia regionale perla sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER.Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie,legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018.Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena,Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento.L Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## **Clima secco e niente pioggia, scatta allerta per gli incendi boschivi**

*Di norma emessa durante il periodo estivo, il bollettino della Protezione civile in vigore fino la prossima settimana*

[Redazione]

Approfondimenti Clima, Coldiretti: "Caldo precoce e niente piogge, colture a rischio" 4 marzo 2019 Caldo fuori stagione, piogge scarse, smog e incendi: così cambia il clima bolognese 4 marzo 2019 Bel tempo e assenza di pioggia fanno (già) scattare l'allerta per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna. La Protezione civile ha infatti dichiarato lo stato di attenzione da domani, martedì 5 marzo, fino a domenica 10. Il motivo è legato appunto alle "temperature sopra la media del periodo", a cui si aggiungono "persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi". Il provvedimento è stato assunto oggi dal direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, Maurizio Mainetti, dopo un vertice in Regione con Vigili del Fuoco, Carabinieri forestali e Arpae. Caldo fuori stagione, piogge scarse, smog e incendi: così cambia il clima bolognese Una delle misure immediate, riferisce viale Aldo Moro, "è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto l'intervento di squadre e di elicotteri per lo spegnimento". La Protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di bruciare i residui dei lavori agricoli, "è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco". (San/ Dire)

## Ancora caldo e assenza di piogge: scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi

[Redazione]

Approfondimenti  
Clima impazzito, caldo anomalo. Temperature a 20 C. Primi incendi boschivi: vasto rogo in collina 27 febbraio 2019 Siccità come in estate, si parte già con gli incendi boschivi 27 febbraio 2019 Caldo e vento, ettari di bosco distrutti. Fiamme sfuggite di mano da un agricoltore 28 febbraio 2019 Siccità e vento, un mix letale per i boschi: divampano nuove fiamme in un calanco 28 febbraio 2019 Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì a domenica. Il provvedimento è stato emesso lunedì dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa Emilia Romagna. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'articolo 58 del regolamento regionale forestale numero 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la Protezione Civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051. Già nei giorni scorsi i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in diversi roghi, il più importante sui monti di Tavolice.

## Incendio boschivo a Sogliano alla valle dell'Uso: bruciati 4 ettari di vegetazione

[Redazione]

Approfondimenti Ancora caldo e assenza di piogge: scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi 4 marzo 2019 Ondata anomala di incendi boschivi: alimentato dal vento, il rogo brucia una collina 4 marzo 2019 E' stato estinto nel cuore della notte tra lunedì e martedì l'incendio che si è sviluppato lunedì pomeriggio in via Valle, strada che collega Sogliano alla valle dell'Uso, in un'area particolarmente impervia. Le fiamme sono state alimentate dal Garbino, che per tutta la giornata ha soffiato a tratti anche forte nella zona. Secondo le prime stime dei Vigili del Fuoco, sono andati bruciati circa 4 ettari di vegetazione. Il rogo, che ha devastato alberi e rovi, ha tenuto impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco provenienti da Forlì, Cesena e Novafeltria. E' il terzo incendio che ha interessato i boschi delle colline del Cesenate dopo quelli di Tavollicci e Piavola. Un'onda anomala di roghi boschivi fuoristagione, che si propagano per il tempo siccitoso e ventilato. Temperature sopra la media del periodo e persistenti condizioni di tempo secco sono le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì a domenica. Il provvedimento è stato emesso lunedì dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa Emilia Romagna. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'articolo 58 del regolamento regionale forestale numero 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana saranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. Agenzia per la Protezione Civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

**Maltempo: riaprono anche Villa Ada e Villa Borghese. Nuova ordinanza sindacale***[Redazione]*

Tematica: Sicurezza Urbana e Protezione Civile 4 marzo 2019 Prosegue la riapertura dei parchi e delle ville storiche, chiusi a seguito dell'ondata di maltempo che ha investito la città con forti raffiche di vento. terminate le operazioni di monitoraggio e messa in sicurezza delle alberature, è stata firmata una nuova ordinanza sindacale per la riapertura, con decorrenza immediata, di: Villa Borghese, Villa Ada, Villa Lazzaroni, Parco di Casale Ciribelli, Parco Atleti Azzurri, Parco San Godenzo, Parco Pirzio Biroli, Parco Marta Russo, Parco Vanessa Russo, Parco Monte Mario, Parco Inviolatella Borghese, Parco ColliOro, Parco Volusia, Parco della Pace, Parco Tassoni, Parco di Villa Bonelli, Parco di Villa Flora, giardino di Via Greve, Piazza Vittorio, Villa Lais, Carlo Felice, Parco 25 novembre, Giardino Simone Renoglio, Parco Massimo di Somma, Parco delle Sughere, Parco Manzù, Parco Willy Ferrero e Parco Orazio Vecchi. Oltre a tutti i cimiteri capitolini, sono state già riaperte nei giorni scorsi: Villa Celimontana, Parco di Villa Leopardi, Villa Torlonia, Villa Mercedes e Parco 19 Luglio, Villa Pamphilj, Villa Aldobrandini, Villa Carlo Alberto, Parco di Colle Oppio, Piazza delle Finanze, Parco della Resistenza dell'8 Settembre, Villa Sant'Andrea, Parco Savello, Villa Sciarra, Parco degli Scipioni, Parco di Villa Chigi, Parco di Villa Glori e Parco di Villa Balestra. I restanti parchi e ville storiche saranno riaperti a breve, man mano che saranno messe in sicurezza le aree e verrà ripristinata la normalità. RED

Data\_\_2019

## **Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna**

[Redazione]

Bologna Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## Violento incendio, le fiamme divorano 4 ettari di bosco

[Redazione]

Un violento incendio oggi pomeriggio, alle 17.20, è divampato a Ponte Uso, al confine con la provincia di Rimini. Le fiamme hanno divorato quattro ettari di bosco. Sul posto presente anche una squadra dei vigili del fuoco di Novafeltria. Proprio oggi la Protezione civile aveva diramato lo stato di attenzione e consigliato di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Complici le temperature sopra la media, il clima secco e il forte vento, il rischio incendi resta elevato.



## **Incendi boschivi, scatta lo stato di attenzione "Non bruciate legname durante lavori"**

[Redazione]

Bologna Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, evidenzia la Regione potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e di elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta stato di attenzione in Emilia-Romagna

[Redazione]

Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana saranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## Temperature anomale e assenza di piogge: scatta lo stato di attenzione per rischio incendi nei boschi

[Redazione]

Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì a domenica. Il provvedimento è stato emesso lunedì dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa Emilia Romagna. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'articolo 58 del regolamento regionale forestale numero 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana saranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la Protezione Civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## Carnevale, un bagno di folla chiude il terzo corso di gala

[Redazione]

RONCIGLIONE - Un bagno di folla come non se ne vedevano da anni ha chiuso il terzo corso di gala di questa edizione del Carnevale ronciglione, decretandone l'indiscusso successo. Dopo un Carnevale della Notte a dir poco spettacolare, in migliaia, tra figuranti dei gruppi mascherati e spettatori, hanno riempito le strade del paese in una domenica baciata dal sole e animata da quell'energia unica che solo chi ha il Carnevale nelle vene può sprigionare. Tra bande, trampolieri, mascherate spontanee e gruppi organizzati, per tutto il pomeriggio l'arteria principale del paese si è trasformata in un fiume umano fatto di colori ed entusiasmo, in un flusso che sembrava non finire mai. Tanti applausi e commozione al passaggio del gruppo mascherato di Amatrice, che ha indossato costumi recuperati dalle macerie, nella sua prima uscita dopo la tragedia del terremoto. Circa 130 persone, coordinate dalla Pro Loco di Amatrice, sono accorse ad assistere al corso di gala, ospitate dal Centro Polivalente comunale presieduto da Maria Cangini. Tra i figuranti dei gruppi mascherati, a sorpresa, anche un 'camuffato' Marco Mengoni, che anche quest'anno non ha voluto rinunciare a vivere la gioia del Carnevale ronciglione. "Un Carnevale meraviglioso, reso tale dall'impegno di tutti i ronciglionesi ha dichiarato il sindaco, Mario Mengoni. 'La buona riuscita di una manifestazione si basa sul lavoro di gruppo e sulla dedizione dei singoli, per questo ringrazio tutti gli organizzatori delle mascherate e la Pro Loco per l'ottimo lavoro, i realizzatori dei carri, i figuranti, la banda, la crocerossa, la protezione civile, la polizia locale e tutti gli addetti alla sicurezza. Insomma, tutti i ronciglionesi, popolo straordinario di 'carnevalari'! Ai ringraziamenti del sindaco Mengoni si uniscono quelli di Gianluca Trentani, consigliere delegato al Turismo e di Tommaso Valeri, presidente della Pro Loco: 'Uno spettacolo che è stato condiviso anche con chi non era presente grazie alla diretta facebook dell'evento, a tal proposito ringrazio Pietro Lazzaroni per aver accettato la mia proposta di calarsi nei panni di speaker. Ottima uscita anche per l'esperimento del maxi schermo in piazza del Monumento, che ha intrattenuto gli spettatori posizionati lungo viale Garibaldi durante l'attesa del passaggio dei gruppi in maschera; un grazie anche alle televisioni presenti per riprendere la manifestazione". "Un Carnevale strepitoso! In qualità di presidente della Pro Loco ha affermato Tommaso Valeri ringrazio l'amministrazione comunale e gli uffici per il lavoro e la collaborazione, ma soprattutto tutti i 'carnevalari' ronciglionesi, senza i quali tutto questo non esisterebbe". Si prosegue oggi con il lunedì dei Nasi Rossi, che invaderanno il paese con la loro goliardia ed i pitagorici colmi di rigatoni fumanti, per dare appuntamento poi alla serata di gala ai 'Due Cigni'. Domani, martedì grasso, il paese saluta il Carnevale con la seconda giornata di sfilate dedicate ai bambini, la rappresentazione della Morte di Re Carnevale e la partenza del globo aerostatico. [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

## Mobilitazione nella notte per un vasto incendio tra Valbona e il passo della Scalucchia Reggio

*Distrutti quattro ettari di sottobosco a Collagna. Sul posto vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri della Forestale*

*[Redazione]*

VENTASSO. Un vasto incendio di sterpaglie e sottobosco, divampato ieri sera, ha tenuto impegnati i vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile, e i carabinieri della Forestale fino a questa mattina. Sono andati distrutti almeno quattro ettari di sottobosco tra Valbona e il Passo della Scalucchia. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato ininterrottamente dalle 18 di ieri, domenica 3 marzo, e stanno tuttora lavorando per accertarsi che l'incendio sia definitivamente domato. Grandi difficoltà le ha create nella notte il forte vento.

## Vasto incendio nella notte al passo della Scalucchia

[Redazione]

Vigili del fuoco, carabinieri forestali e protezione civile al lavoro dalle 18 di ieri a questa mattina per spegnere le fiamme. Vigili del fuoco al lavoro nei pressi del Passo della Scalucchia (archivio) COLLAGNA (Ventasso, Reggio Emilia) Un incendio di vaste dimensioni ha colpito quattro ettari di boscaglia in zona Valbona/passio Scalucchia. L'allarme è scattato poco prima delle 18 di ieri. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte con tre squadre arrivate da Castelnovo Monti e da Reggio, affiancate dalla protezione civile e dai carabinieri forestali. Solo questa mattina dopo le 8 i vigili del fuoco hanno fatto ritorno in caserma. Sul posto sono rimasti i carabinieri forestali e la protezione civile per seguire le ultime operazioni di spegnimento. Si indaga sulle cause. Reggio Emilia vigili del fuoco incendio Appennino Ventasso Collagna Passio della Scalucchia Valbona

## **Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna**

[Redazione]

04/03/2019 17:32 Bologna Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e di elicotteri per lo spegnimento. Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## **Regione: allerta della Protezione Civile per gli incendi boschivi**

[Redazione]

Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dal regolamento forestale del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.



## **Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione**

*Tra le prime misure urgenti il divieto di accensione di stoppie e altri residui vegetali nei lavori agricoli e forestali*

[Redazione]

Tra le prime misure urgenti il divieto di accensione di stoppie e altri residui vegetali nei lavori agricoli e forestali. Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso oggi dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e di elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.

## **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PROGETTO READINESS: ESERCITAZIONE CON 300 ALUNNI A BELFORTE DEL CHIANTI**

[Redazione]

Nella Giornata Internazionale della Protezione civile, circa 300 alunni delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Simone De Magistris", sedi di Belforte del Chienti e Caldarola e Istituto Comprensivo Colmurano, delle sedi di Colmurano, Loro Piceno e Urbisaglia hanno partecipato la mattina di venerdì 1 marzo a Belforte del Chienti, ad una prova di evacuazione dagli edifici scolastici. Una vera esercitazione con tanto di simulazione di crolli, cani per la ricerca delle vittime, pronti interventi sanitari con ambulanze. E i ragazzi hanno partecipato in modo diretto alla simulazione di tutte le attività da parte delle componenti del sistema di Protezione civile. L'iniziativa è stata realizzata grazie a READINESS (Resilience Enhancement of Adriatic basin from fire and Seismic) un progetto di cooperazione territoriale "Italia-Croazia" sui temi del rischio sismico, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha una durata di 18 mesi ed è in partnership con le regioni Molise e Friuli Venezia Giulia e le Contee croate di Spalato, Zadar e Dubrovnik, e EURelations GEIE. Alle Marche sono state assegnate risorse pari a 165.000 euro. Un momento importante per tutto il territorio ha affermato l'assessor regionale alla protezione Civile, Angelo Sciapichetti - per far assimilare la cultura della prevenzione e dell'emergenza. Un'esercitazione vera di protezione civile è fondamentale per apprendere e mettere in pratica fin dai giovanissimi azioni di sicurezza che diventeranno poi comportamenti automatici e naturali. L'entusiasmo con cui hanno partecipato oggi i ragazzi ci spinge all'impegno sempre maggiore per diffondere questa cultura anche nella vita di tutti i giorni e non solo nelle emergenze. Oggi non è stato solo un percorso di formazione, ma un momento importante di condivisione di valori con tutto il Sistema di Protezione Civile regionale che in questi territori feriti ha significato il massimo punto di riferimento e che ci rende orgogliosi del lavoro che i nostri funzionari e volontari svolgono da sempre con la massima disponibilità. L'obiettivo del progetto europeo READINESS è infatti ampliare e migliorare il monitoraggio sismico sugli edifici pubblici strategici testando metodologie innovative in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV, di formare i volontari di protezione civile nell'ambito del rischio sismico e lotta agli incendi boschivi (nei comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Serrapetrona e Cessapalombo) e aumentare la resilienza e la capacità di risposta alle situazioni emergenziali da parte della popolazione dei territori marchigiani. La manifestazione di oggi era organizzata dalla Regione Marche Servizio Protezione civile in collaborazione con INGV, il Comune di Belforte del Chienti, i gruppi comunali di volontariato protezione civile e ha seguito un programma molto denso e interessante: dopo la prova di evacuazione delle scuole, i ragazzi hanno assistito ad alcune letture sul tema del terremoto dall'attore Simone Maretti. Quindi sono stati presentati gli esiti della ricerca sulla storia sismica dei comuni e distribuito materiale divulgativo/formativo sul tema terremoti (in collaborazione con Edurisk). Infine un collegamento video con gli studenti di altre cinque scuole sul territorio croato e italiano. Le pubblicazioni sul rischio sismico, curate da INGV e stampate con il progetto europeo Readiness, saranno distribuite a tutte le biblioteche comunali marchigiane e a ciascun Istituto comprensivo della regione. Redazione redazione@regione.marche.it hostRedazioneRedazione

## **Protezione civile. Incendi boschivi: dal 5 al 10 marzo scatta stato di attenzione in Emilia-Romagna**

[Redazione]

Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051. Ambiente, Cronaca, Info utili

## **Incendi boschivi, dal 5 al 10 marzo scatta lo stato di attenzione in Emilia-Romagna**

[Redazione]

Temperature sopra la media del periodo, persistenti condizioni di tempo secco e aumento degli incendi registrato nei giorni scorsi. Sono queste le condizioni che hanno fatto scattare in tutta Emilia-Romagna lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi da martedì 5 a domenica 10 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso lunedì 4 marzo dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, dopo il vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Una delle misure immediate è la raccomandazione di non bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali, come previsto dall'art. 58 del regolamento regionale forestale n. 3 del 2018. Le condizioni del terreno e le temperature che per tutta la settimana si manterranno sopra le medie stagionali del periodo, associate all'assenza di piogge, potrebbero infatti innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, che hanno richiesto intervento di squadre e elicotteri per lo spegnimento. L'Agenzia per la protezione civile ricorda in ogni caso che, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco al numero verde 800841051.